

Villa Prati La battuta: "Il vero porta a porta è Balzani che va a bussare a tutte le correnti del Pd"

Quanti abbracci alla "Rondo night"

Il leader dell'opposizione fa festa. Pdl e Udc: "Siamo con lui"

BERTINORO - "Il vero porta a porta, a Forlì, purtroppo sarà quello del sindaco costretto a bussare porta a porta a tutte le componenti del Pd". Povero Balzani, mormora la sala: e come va a finire? "Rifiutato". Un anno dopo Alessandro Rondoni comincia con una barzelletta: i nemici diranno che si è berlusconizzato, ma non è così, lui è sempre se stesso ed è la sua forza. Dodici mesi fa il ballottaggio e il miracolo spezzato sul più bello: per rivedersi e ricontarsi il posto giusto è Villa Prati, un tempo salotto della Grande De, oggi reinventata da Sauro Moretti gran commis delle notti forlivesi. Rondoni ha scelto una placida sera d'estate in collina, davanti a una grande tavolata imbandita di piadina e pasta fatta in casa, per circondarsi di amici e di alleati della prima e dell'ultima ora. A metà serata il consigliere del Pd, Luigi Sansavini, stava cenando a qualche tavolata di distanza - raggiunge il coordinatore di Pdl e Udc per un saluto e una stretta di mano. Tra i due c'è gran feeling. "Noi - dirà più tardi Rondoni, alludendo anche a Sansavini - cerchiamo il dialogo con quella parte di maggioranza che riconosce la bontà del 'Patto per Forlì' da me proposto perché la città cresca anziché bloccarsi in un dualismo sterile. Sono in Consiglio Comunale per il bene di Forlì e non per abbattere un nemico. Siamo per un'opposizione credibile e costruttiva, che non urla, che non sa dire solo 'no', disposta a collaborare ma all'occorrenza anche pronta per governare". Rispetto a un anno fa è assente la Lega Nord che ha rifiutato di farsi rappresentare in Consiglio da Rondoni. "Resta un partito alleato e ha fatto una scelta legittima, ma i toni che usa non mi piacciono. Certo se in Consiglio fosse guidata da Paola Casara...". Si torna al Patto per la città. "Le priorità sono sviluppo economico, centro storico (sull'iper vogliamo una compensazione più forte, non basta il parcheggio di via Gerolinini che per giunta è troppo costoso), infrastrutture (vedi aeroporto), welfare. Al sindaco ho detto: voi governate la Regione, la Provincia e il Comune. In un'ipotesi di dialogo e collaborazione tra le parti, noi come centrodestra vi possiamo aiutare nei rapporti con il governo che è nostra espressione". In questo senso però il porta a porta, per come si è avviato, non è un segnale promettente. "Noi cerchiamo dialogo e scelte condivise. Invece col porta a porta la maggioranza ci mette di fronte al fatto compiuto e al progetto del prof. Bellini. Siamo favorevoli all'ambiente e perciò non contrari al porta a porta ma si parte ascoltando i cittadini. I bisogni dei forlivesi non sono da inventare. Occorre tutto un altro metodo...". Tra l'altro si profila l'altissimo costo complessivo dei bidoncini per la raccolta differenziata: si mormora di alcuni milioni di euro. E questa non è una barzelletta.



Alessandro Rondoni con il patron di Villa Prati Sauro Moretti (a destra)



Taglio della torta con Bartolini e i sindaci



Brindisi benaugurante con tutti gli alleati e amici

Fotoservizio Enrico Rondoni

LA STORIA

Il retroscena di Gugnioni (Udc): con il Pdl un'alleanza a gonfie vele
"Vi racconto come 'Rondo' ha conquistato Casini"

BERTINORO - Sul palco tutti hanno una parola per Rondoni, il suo Comitato, e la speranza di un'alternativa per Forlì. Il consigliere dell'Udc, Gabriele Gugnioni, esordisce stangando la Lega Nord. "Un anno fa qualcuno, qui, diceva che l'Udc avrebbe abbandonato l'opposizione nel giro di 6 mesi. Ebbene questi signori dove sono adesso? Io non li vedo più...". Il mio leader - continua Gugnioni riferendosi a Pierferdinando Casini - un anno fa guardava Forlì con diffidenza, l'Udc alleato al Pdl... vi assicuro che per me è stato bellissimo quando ha conosciuto Rondoni e poi mi ha confidato "Gugnioncino, sai che stavolta mi sa che ci hai preso?" Lui e Rondoni hanno trovato subito un'intesa notevole, io credo che se l'Udc si è riavvicinato al Pdl sia anche grazie alle lunghe chiamate tra Rondoni e Casini che, le volte che ho modo di sentirlo, per prima cosa mi fa: come sta il tuo sindaco? E non si riferisce mica a Balzani". Applausi a scena aperta. Per il consigliere regionale Pdl, Luca Bar-

"Il segretario del mio partito lo ha conosciuto Che intesa"

Gugnioni e Casini d'accordo - su Rondoni

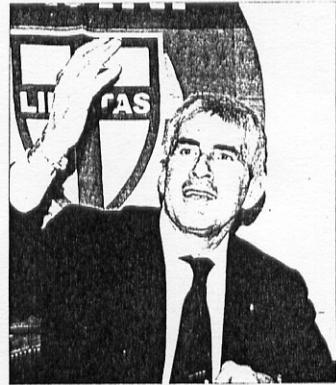
La "sentenza" di Pierferdy: "Gugnioncino Ci hai azzeccato"



tolini, recordman regionale di preferenze (13mila) alle ultime elezioni "Forlì non merita questa Giunta, e non merita questo Pd che è il più debole dell'intera Emilia Romagna. La fortuna nostra è che c'è Rondoni.

Ciò abbiamo già in casa l'uomo giusto per le prossime elezioni. Lui stavolta vincerà perché sa stare in mezzo alla gente, sa ascoltarla e parlarle al cuore, e porta le istanze dei cittadini là dove possono essere

ascoltate". Si alternano sul palco Angelo Sampieri capogruppo Pdl di Forlì, Gianluca Zattini e Rosaria Tassinari sindaci di Meldola e Rocca S. Casciano. Rondoni invoca il regista teatrale Franco Palmieri e il ca-



ro amico l'omaggio recitando Elliott. Il patron di Villa Prati, Sauro Moretti, ricorda il voto dato un anno fa a Rondoni: "Ero indeciso, poi l'ho scelto perché gli riconosco lealtà". Applausi e sipario sul "Rondo night".